

TABELLA N.4

**BILANCIO DELLO STATO: Raffronto tra i risultati e le stime di cassa
per l'anno 1996**

(in miliardi di lire)

	Risultati 1	R.P.P. 1997 Stime 2	Scostamenti 3=1-2
A. INCASSI FINALI	559.765	556.300	3.465
- Tributari	505.849	508.750	-2.901
- diretti:	283.543	283.000	543
- IRPEF	173.055	173.550	-495
- IRPEG	32.300	31.000	1.300
- Ritenute su redditi da capitale	42.476	43.000	-524
- indiretti: (a)	222.306	225.750	-3.444
- IVA (a)	111.906	114.500	-2.594
- Tabacchi	11.079	10.600	479
- Oli minerali	36.977	36.800	177
- Altri incassi	53.916	47.550	6.366
B. PAGAMENTI (b)	694.136	698.000	-3.864
- Correnti	622.443	630.850	-8.407
di cui:			
- Personale	120.740	119.600	1.140
- Beni e servizi	24.264	26.300	-2.036
- Trasferimenti	225.809	234.000	-8.191
- Interessi	206.842	206.700	142
- In Conto Capitale	71.693	67.150	4.543
di cui:			
- Costituzione capitali fissi	4.643	4.900	-257
- Trasferimenti	50.256	48.950	1.306
- Partecipazioni e conferimenti	6.951	6.500	451
- Mutui ed anticipazioni	9.843	6.800	3.043
SALDO NETTO DA FINANZIARE (B - A)	134.371	141.700	-7.329

(a) I risultati 1996 sono al netto di mld. 9.739 di risorse proprie CEE contabilizzate negli altri incassi.

(b) Le stime dei pagamenti per l'anno 1996 sono state riclassificate in base ai nuovi criteri contabili europei (EUROSTAT).

Nell'ambito dell'imposizione indiretta, i minori introiti registrati per l'IVA (- miliardi 2.594), trovano spiegazione in una evoluzione dei consumi meno favorevole.

Il miglior risultato conseguito per incassi diversi da quelli tributari (+ miliardi 6.366) origina essenzialmente dai maggiori introiti registrati per le risorse proprie CEE (+ miliardi 650), per la ritenuta Tesoro (+ miliardi 3.000) e per i versamenti effettuati dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici (+ miliardi 1.300 circa) e dalla Cassa Depositi e Prestiti (+ 1.000 miliardi circa).

Passando ai pagamenti, va innanzitutto rilevato che le minori erogazioni effettuate rispetto a quelle stimate rappresentano il saldo tra minori spese di parte corrente (- miliardi 8.407) e maggiori erogazioni per quelle di conto capitale (miliardi 4.543).

Con riferimento alle spese correnti i minori pagamenti registrati sono la risultante di minori spese per miliardi 11.197 e maggiori erogazioni per 1.932 miliardi.

Le minori spese hanno interessato essenzialmente i trasferimenti (miliardi 8.191) e l'acquisto di beni e servizi (miliardi 2.036).

La diminuzione netta presentata dai trasferimenti è essenzialmente la risultante di minori erogazioni che hanno interessato tutti gli aggregati del comparto, ad eccezione di quelli destinati alle imprese. In particolare sono da evidenziare i minori flussi destinati alle Regioni (- miliardi 2.972, di cui 2.455 relativi a erogazioni del Fondo Sanitario Nazionale) ed agli Enti mutuo-previdenziali (- miliardi 3.790, di cui 1.504 relativi all'INPS).

Le più elevate erogazioni correnti hanno interessato il personale (+ miliardi 1.140, ascrivibile per lo più alle pensioni provvisorie), le poste correttive e compensative delle entrate e gli ammortamenti.

I maggiori pagamenti netti (+ miliardi 4.543) relativi al conto capitale sono la risultante di più elevate erogazioni per partite finanziarie (+ miliardi 3.494) e per trasferimenti (+ miliardi 1.306) e di minori flussi per la costituzione di capitali fissi (- miliardi 257).

Tra le partite finanziarie si evidenzia la regolazione contabile (+miliardi 3.467) delle anticipazioni concesse all'Ente Poste a copertura del disavanzo di esercizio relativo all'anno 1993.

Infine, nell'ambito dei trasferimenti da evidenziare maggiori pagamenti agli altri enti pubblici (+ miliardi 3.072) ed alle Ferrovie (+miliardi 993) ed i minori flussi sia alla finanza regionale (- miliardi 934) sia a quella locale (- miliardi 1.480).

2. Le disponibilità del bilancio statale per l'anno 1997

2.1.- Il quadro previsionale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge di bilancio per l'anno 1997, necessita di ulteriori integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Tali integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità del bilancio e più specificamente:

- la consistenza presunta dei residui all'inizio del 1997 che - tenuto conto degli effetti della gestione del bilancio 1996, testè conclusa - si configura al momento in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che ha sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di luglio;

- la competenza dell'esercizio 1997, che va modificata soprattutto per tener conto di talune operazioni che verranno recepite dal bilancio nel corso dell'esercizio.

Le integrazioni da apportare alle disponibilità 1997, di cui si è appena fatto cenno, corrispondentemente modificano il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio.

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano nell'ordine:

- le consistenze presunte dei residui attivi e passivi all'inizio del nuovo anno, fermo restando che quelle definitive saranno recepite dal bilancio mediante il provvedimento legislativo di assestamento;

- le autorizzazioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio, integrando quelle risultanti dalla legge di bilancio con le operazioni cui si è prima fatto cenno;

- le correlative stime degli incassi e dei pagamenti statali, elaborate tenuto conto degli effetti della cennata rideterminazione della consistenza iniziale dei residui, dell'evoluzione prevista per le variabili macroeconomiche più rilevanti e dell'acquisizione dei risultati della gestione di cassa dell'anno 1996.

2.2. - La nuova stima delle consistenze presunte dei residui iniziali 1997, formulata sulla scorta dello svolgimento delle gestioni di competenza e di cassa del bilancio statale 1996, è esposta nei suoi dati di sintesi nella Tabella n.5 a raffronto con quella considerata nella legge di bilancio 1997.

Gli elementi di incertezza che ancora gravano sulla nuova consistenza iniziale dei residui riguardano sostanzialmente:

- per i residui attivi, la provvisorietà degli accertamenti dell'esercizio decorso e la non definitiva ripartizione degli incassi complessivamente realizzati nel medesimo esercizio tra quelli di natura tributaria e gli altri e fra taluni importanti cespiti soprattutto tributari;

TABELLA N. 5

BILANCIO DELLO STATO: Residui attivi e passivi all'inizio del 1997 (1)

(in miliardi di lire)

	Residui iniziali 1996 (consuntivo 1995)	Accertamenti ed impegni provvisori 1996	Incassi e pagamenti provvisori 1996	Residui passivi perenti ed economie nette di spesa	Residui all'1/1/1997	
					Da preconsuntivo 1996	Risultanti dalla L. di bilancio 1997
	1	2	3	4	5=1+2-3-4	6
ENTRATE						
- Tributarie	100.238	509.711	505.849	0	104.100	109.998
- Altre (2)	13.387	55.729	53.916	0	15.200	13.414
TOTALE ENTRATE	113.625	565.440	559.765	0	119.300	123.412
SPESE						
- Correnti	80.559	627.800	622.443	1.246	84.670	36.031
- In conto capitale	55.311	68.200	71.693	488	51.330	26.485
TOTALE SPESE	135.870	696.000	694.136	1.734	136.000	62.516

(1) Si tiene conto solo parzialmente, non disponendosi al momento dei necessari elementi, della eliminazione dei residui perenti e, per la competenza, delle economie ed eccedenze di spese. I dati esposti sono al netto delle partite duplicative e delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi.

(2) Gli accertamenti e gli incassi comprendono mld. 9.739 di introiti IVA riclassificati tra le risorse CEE.

- per i residui passivi, l'incompletezza delle informazioni sulla effettiva situazione degli impegni 1996, in relazione ai noti fenomeni delle "eccedenze" e delle "economie", e sulle variazioni intervenute nelle consistenze iniziali dei residui 1996 per effetto da una parte dei riaccertamenti e, dall'altra, delle "prescrizioni" e delle "perenzioni amministrative".

Nonostante tali elementi di incertezza, può comunque affermarsi che i livelli della consistenza dei residui all'inizio del 1997, cui attualmente può pervenirsi, sono sicuramente superiori a quelli stimati alla fine dello scorso luglio nell'originario progetto di bilancio e sostanzialmente riconfermati nella legge di bilancio per il 1997.

I residui attivi risultano nella nuova stima pari a miliardi 119.300 contro miliardi 123.412 della legge di bilancio, con una riduzione netta di miliardi 4.112, quale risultante di minori residui di natura tributaria per miliardi 5.896 e di maggiori residui di natura non tributaria per miliardi 1.786.

I residui attivi di natura tributaria presentano un aumento di miliardi 3.862 rispetto a quelli risultanti al 1° gennaio 1996. Tale crescita è la risultante dell'aumento relativo alle imposte dirette (+ miliardi 9.798) e della riduzione del comparto delle imposte indirette (- miliardi 5.936).

In particolare, l'incremento dei residui attivi concernenti le imposte dirette è ascrivibile in buona parte alle iscrizioni tra gli accertamenti di ruoli, da riscuotere coattivamente, la cui percentuale di realizzazione si presenta alquanto limitata; mentre la riduzione di quelli relativi alle imposte indirette è principalmente attribuibile ad una più celere regolazione contabile dei rimborsi IVA.

I residui attivi non tributari registrano un aumento rispetto a quelli indicati nella legge di bilancio (+ miliardi 1.786), ed una lievissima riduzione rispetto a quelli risultanti al 1° gennaio 1996 (- miliardi 27).

I residui passivi si rideterminano in 136.000 miliardi, con un aumento, rispetto a quelli considerati nella legge di bilancio, di miliardi 73.484, di cui 48.639 relativi alle spese correnti e miliardi 24.845 relativi alle spese in conto capitale.

Nella Tabella n. 6 i residui passivi presunti del 1996 sono posti a confronto con quelli risultanti dalla legge di bilancio per l'anno 1997.

TABELLA N. 6

**BILANCIO DELLO STATO: Residui passivi presunti all'1.1.1997
a raffronto con quelli risultanti dalla legge
di bilancio 1997**
(in miliardi di lire)

	Residui Legge Bilancio	Residui presunti all'1.1.1997	Differenze nette (2-1)
PAGAMENTI CORRENTI			
Organi costituzionali	0	0	0
Personale in servizio	238	11.470	11.232
Personale in quiescenza	10	270	260
Acquisto di beni e servizi	10.500	17.700	7.200
Trasferimenti:	24.011	41.280	17.269
- alle famiglie	11.885	12.960	1.075
- alle imprese	841	2.210	1.369
- alle Aziende Autonome	0	0	0
- alle regioni	9.629	14.830	5.201
- a province e comuni	106	900	794
- a enti previdenziali	607	7.450	6.843
- ad altri enti pubblici	200	800	600
- all'estero	743	2.130	1.387
Interessi	416	5.100	4.684
Poste correttive e compensative	610	8.390	7.780
Ammortamenti	0	140	140
Somme non attribuibili	246	320	74
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	36.031	84.670	48.639
PAGAMENTI DI CAPITALI			
Costituzione capitali fissi	8.072	13.720	5.648
Trasferimenti di capitali:	17.178	34.010	16.832
- alle famiglie	159	360	201
- alle imprese	9.307	16.030	6.723
- alle Aziende Autonome	0	0	0
- alle regioni	2.489	7.850	5.361
- a province e comuni	2.938	4.310	1.372
- ad altri enti pubblici	2.207	5.320	3.113
- all'estero	78	140	62
Partecipazioni	509	1.800	1.291
Anticipazioni produttive	726	1.800	1.074
Anticipazioni non produttive	0	0	0
Somme non attribuibili	0	0	0
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	26.485	51.330	24.845
IN COMPLESSO	62.516	136.000	73.484

La formazione dei maggiori residui passivi di parte corrente ha principalmente riguardato gli aggregati relativi:

- al personale in servizio (+ miliardi 11.232);
- all'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 7.200);
- ai trasferimenti (+ miliardi 17.269), con riferimento a quelli destinati, per lo più: agli enti previdenziali (+ miliardi 6.843, di cui miliardi 1.600 per il fondo pensioni FF.SS., miliardi 1.356 per la maggiorazione del trattamento pensionistico degli ex combattenti, miliardi 688 riguardanti i trattamenti erogati dall'INPDAP, miliardi 1.382 inerenti al Fondo per l'occupazione e miliardi 621 per i pensionamenti anticipati); alle Regioni (+ miliardi 5.201, riguardanti per miliardi 3.052 il Fondo Sanitario Nazionale); e all'estero (+ miliardi 1.387), alle imprese (+ miliardi 1.369) ed alle famiglie (+ miliardi 1.075).

I maggiori residui stimati del conto capitale attengono in larga parte alla costituzione di capitali fissi (+ miliardi 5.648), ai trasferimenti (+ miliardi 16.832), alle anticipazioni produttive (+ miliardi 1.074) ed alle partecipazioni (+ miliardi 1.291).

La crescita dei residui per trasferimenti di capitali ha soprattutto interessato i flussi destinati:

- alle imprese (+ miliardi 6.723) concernenti per lo più: l'attuazione della politica mineraria per oltre miliardi 300; i contributi per il credito navale e l'industria cantieristica per miliardi 700; il contributo in conto interessi sui mutui stipulati con l'IMI per progetti di ricerca applicata per

miliardi 476; l'edilizia abitativa per miliardi 450 circa; i miglioramenti fondiari per miliardi 250 circa; gli interventi nelle aree depresse per oltre miliardi 4.000; i contributi per la realizzazione di mercati agro-alimentari ed il finanziamento di progetti sperimentali per oltre miliardi 400; l'Artigiancassa per miliardi 211;

- alle regioni (+ miliardi 5.361), concernenti per lo più: il Fondo programmi regionali di sviluppo per circa 200 miliardi; il Fondo Sanitario Nazionale per oltre miliardi 500; gli interventi nelle aree depresse, la ricostruzione delle zone terremotate e di quelle colpite da avversità atmosferiche e pubbliche calamità per circa 2.000 miliardi; il piano di disinquinamento e tutela dell'ambiente per circa miliardi 800; gli interventi nel settore agricolo e della forestazione e il concorso dello Stato sui mutui per il miglioramento fondiario per oltre 1.300 miliardi e il risanamento del bacino padano per circa miliardi 300;

- agli altri enti pubblici (+ miliardi 3.113), riferentesi per lo più alla Cassa Depositi e Prestiti ed al Fondo innovazione tecnologica;

- alle Province e Comuni (+ miliardi 1.372), relative in gran parte agli interventi per le zone terremotate della Basilicata e Campania, per Roma Capitale e per il trasporto rapido di massa.

2.3.- Nella Tabella n.7 si espone in sintesi il processo di formazione del quadro previsionale di competenza 1997, quale esso risulta al momento definito, tenuto conto:

- della legge di bilancio 1997, espressiva delle rettifiche apportate all'originario progetto di bilancio per il recepimento sia della manovra di finanza pubblica realizzata con la legge finanziaria 1997 e relativi provvedimenti di accompagnamento, sia degli emendamenti apportati al bilancio durante l'esame parlamentare;

- delle risorse (miliardi 5.905) concernenti le entrate considerate in bilancio quali accantonamenti di segno negativo previsti nei fondi globali di parte corrente (miliardi 3.352) e di conto capitale (miliardi 2.553); dei 5.905 miliardi previsti, risultano, alla data odierna, adottati provvedimenti tali da assicurare maggiori entrate per 4.305 miliardi (D.L. 669/96);

- delle risorse destinate al ripiano parziale dei disavanzi delle Unità Sanitarie Locali emersi al 31 dicembre 1994 (miliardi 5.000) e al finanziamento degli interventi previsti per il Giubileo dell'anno 2.000 (miliardi 3.500);

- della riassegnazione alla spesa di una parte delle entrate acquisite nell'ultimo bimestre 1996, (miliardi 322), di cui miliardi 172 destinati all'IRI per il risanamento dei siti di Bagnoli e Sesto San Giovanni e miliardi 150 relativi alla copertura delle spese concernenti le privatizzazioni;

TABELLA N. 7

**BILANCIO DELLO STATO PER IL 1997: Quadro di sintesi delle previsioni iniziali di competenza e delle disponibilità'
al netto dei rimborsi IVA e delle regolazioni debitorie pregresse**

(in miliardi di lire)

	Residui all' 1.1.1997 (preconsuntivo 1996) (a)	Progetto iniziale di bilancio 1997 comprensivo 1^ Nota di Variazioni (b)	Variazioni apportate al progetto di bilancio							Accantonamenti di segno negativo (d)	Legge di bilancio 1997 integrata	Ulteriori variazioni considerate (e)	Autorizzazioni integrate di competenza 1997	Disponibilità di bilancio 1997
			Legge finanziaria (663/1996)				Provvedimenti collegati	Misure selettive di riduzione del fabbisogno	Emendamenti al progetto di bilancio					
			Articolato	Tabelle A e B (Fondi globali) (c)	Tabelle C, D, E, F	Totale Legge Finanziaria								
	1	2	3	4	5	6=3+4+5	7	8	9	10	11=2+6+7+9+10	12	13=11+12	14=1+13
Entrate Tributarie	104.100	526.700	-200			-200	8.413	11.502		4.605	551.020	266	551.286	655.386
Altre Entrate	15.200	33.950				0	175			1.300	35.425	100	35.525	50.725
A. TOTALE ENTRATE FINALI	119.300	560.650				-200	8.588	11.502		5.905	586.445	366	586.811	706.111
SPESE CORRENTI	84.670	609.205	10.100	-341	955	10.714	-3.604	-5.823	-801	3.352	613.043	6.071	619.114	703.784
di cui:														
(Fondo globale)		1.581		-341		-341				3.352	4.592	0	4.592	4.592
Interessi		194.500				0	-77	-3.423			191.000	0	191.000	191.000
SPESE IN C/CAPITALE	51.330	79.029	-352	779	-7.827	-7.400	-714	-9.917	1.308	2.553	64.859	3.200	68.059	119.389
di cui:														
(Fondo globale)		777		779		779				2.553	4.109	9.271	13.380	13.380
B. TOTALE SPESE FINALI	136.000	688.234	9.748	438	-6.872	3.314	-4.318	-15.740	507	5.905	677.902	9.271	687.173	823.173
C. SALDO NETTO DA FINANZIARE														
(B-A)	16.700	127.584	9.748	438	-6.872	3.514	-12.906	-27.242	507	0	91.457	8.905	100.362	117.062

(a) I residui presunti scontano le riclassificazioni economiche di bilancio.

(b) Al netto di mld. 15.800 di rimborsi IVA e di mld. 4.394 di regolazioni contabili.

(c) Al netto di regolazioni debitorie aggiuntive per mld. 11.360.

(d) Concerne le maggiori entrate (mld. 4.305) derivanti dalle misure di completamento della manovra di finanza pubblica per il 1997 (D.L. 669/96), il gettito previsto in relazione all'attuazione delle deleghe in materia di riscossione, di imposta di registro, successione e donazione (mld. 300), stralciate dal provvedimento collegato (A.C. 2372. octies), ed i proventi della vendita di beni immobili (mld. 1.300)(art.3,c.99, L.662)96);

(e) Concerne: - gli interventi per il Giubileo del 2000 (mld. 3.500) e per il ripiano dei disavanzi USL al 31.12.94 (mld. 5.000) finanziati con il ricorso a mutui;

- gli slittamenti di competenza 1996 (mld. 83);

- la riassegnazione di una parte delle entrate acquisite nell'ultimo bimestre 1996 (mld. 322);

- l'adeguamento dell'indennità giudiziaria al pers.le della Giustizia e delle Magistrature speciali (mld. 366) finanz. con l'aumento dei diritti di cancelleria e altre entrate.

- delle spese di competenza 1996 (miliardi 83) da iscrivere nella competenza 1997 ai sensi dell'art. 11-bis, c. 5 della L. n.468/78;

- delle risorse (miliardi 366) destinate alla copertura degli oneri relativi all'adeguamento dell'indennità giudiziaria al personale della giustizia e delle magistrature speciali (L. 525/96).

Qui di seguito, con distinto riferimento all'entrata ed alla spesa, vengono analizzate le caratteristiche essenziali della legge di bilancio 1997, soprattutto in relazione alla manovra attuata con la legge finanziaria e i relativi provvedimenti di accompagnamento.

A) LE ENTRATE

L'ammontare delle entrate finali di competenza - al netto dei rimborsi IVA (miliardi 15.800) - riportate nella Tabella n.11 (miliardi 586.811) non coincide con la corrispondente previsione della legge di bilancio 1997 (miliardi 580.540); come già accennato, esso comprende:

- gli effetti derivanti dalla manovra di completamento di finanza pubblica di cui al D.L. 669/96 (miliardi 4.305);
- le maggiori entrate (miliardi 300) previste in relazione all'attuazione delle deleghe in materia di riscossione di imposta di registro, successione e donazione, stralciate dal provvedimento collegato A.C. 2372 - octies;
- i proventi (miliardi 1.300) della vendita di beni immobili previsti dalla L.662/96;
- i maggiori introiti (miliardi 366) destinati alla copertura degli oneri relativi all'aumento della indennità giudiziaria (L. 525/96).

Nella successiva Tabella n. 8 sono evidenziate, in termini di maggiori entrate nette, le misure adottate in sede di manovra correttiva di finanza pubblica per il 1997.

Tabella n. 8

BILANCIO DELLO STATO - ENTRATE
EFFETTI DELLA MANOVRA FINANZIARIA PER L'ANNO 1997
(in miliardi)

ENTRATE TRIBUTARIE	24.020 =====
a) L. 23.12.1996, n. 662 (Provvedimento collegato)	19.915 -----
- IVA farmaci da banco	600
- Deducibilit� spese mediche	671
- Determinazione reddito lavoro autonomo e d'impresa	2.737
- Societa' non operative	2.184
- Abolizione agevolazioni tributarie	180
- Rivalutazione rendite catastali terreni e fabbricati	230
- Regolarizzazione societa' di fatto	176
- Giochi e scommesse	1.000
- Contributo straordinario per l'Europa	5.500
- Regolarizzazione di omessi o ritardati versamenti	2.502
- Tassazione indennita' di fine rapporto	3.500
- Deleghe	700
- Altre misure minori ed effetti indotti	-65
b) L. 23.12.1996, n. 663 (Legge Finanziaria)	-200 -----
- Detrazioni d'imposta pensioni al minimo	-200
c) D.L. 31.12.1996, n. 669 (Completamento manovra)	4.305 -----
- Ammortamento finanziario imprese concessionarie	385
- Versamento acconto sui redditi a tassazione separata	350
- IVA cessione rottami, farmaci e aliquote compensative	1.468
- Riduz. IVA al 10% per manutenzione straord. e residenziale	-405
- Riduzione IVA sulle carni bovine e suine	-1.276
- Registr. contratti prelimin. per compravendita di immobili	190
- Antic. vers. accise oli miner., GPL, gas metano, en. elet.	2.619
- Benzina verde	250
- Aumento tabacchi	500
- Riscossione coattiva e risarcimento danni sede penale	148
- Altre misure minori	76
ALTRE ENTRATE	175 =====
a) L. 23.12.1996, n. 662 (Provvedimento collegato)	175 -----
- Vendita scorte strategiche di petrolio	120
- Ritenute gioco del lotto	55
TOTALE ENTRATE FINALI	24.195 =====